

DOMENICA 12 GIUGNO 2016

Accoglienza sorprendente

(Vangelo di Luca 7,36-8,3)

³⁶Un giorno un fariseo invitò Gesù a pranzo a casa sua. Gesù entrò e si mise a tavola.³⁷In quel villaggio vi era una prostituta. Quando ella seppe che Gesù si trovava a casa di quel fariseo, venne con un vasetto di olio profumato,³⁸si fermò dietro a Gesù, si rannicchiò ai suoi piedi piangendo e cominciò a bagnarli con le sue lacrime; poi li asciugava con i suoi capelli e li baciava e li cospargeva di profumo.³⁹Il fariseo che aveva invitato Gesù, vedendo quella scena, pensò tra sé: 'Se costui fosse proprio un profeta saprebbe che donna è questa che lo tocca: è una prostituta!'.⁴⁰Gesù allora si voltò verso di lui e gli disse:-Simone, ho una cosa da dirti! Ed egli rispose:-Di' pure, Maestro!⁴¹Gesù riprese:-Un tale aveva due debitori: uno doveva restituirci cinquecento denari, l'altro solo cinquanta,⁴²ma nessuno dei due aveva la possibilità di restituire i soldi. Allora quell'uomo condonò il debito a tutti e due. Dei due chi gli sarà più riconoscente?⁴³Simone rispose subito:- Quello che ha ricevuto un favore più grande, penso. E Gesù gli disse:- Hai ragione!⁴⁴Poi rivolgendosi verso quella donna Gesù disse a Simone: 'Vedi questa donna? Sono venuto in casa tua e tu non mi hai dato dell'acqua per lavarmi i piedi; lei invece, con le sue lacrime, mi ha bagnato i piedi e con i suoi capelli me li ha asciugati. ⁴⁵Tu non mi hai salutato con il bacio; lei invece da quando sono qui non ha ancora smesso di baciarmi i piedi. ⁴⁶Tu non mi hai versato il profumo sul capo; lei invece mi ha cosperso di profumo i piedi. ⁴⁷Per questo ti dico: i suoi peccati sono molti, ma le sono perdonati perché ha mostrato un amore riconoscente. Invece quelli ai quali si perdona poco sono meno riconoscenti'.⁴⁸Poi Gesù disse alla donna: 'Io ti perdono i tuoi peccati'.⁴⁹Allora quelli che erano a tavola con lui cominciarono a dire tra loro: 'Chi è costui che perdona anche i peccati?'.⁵⁰Ma Gesù disse alla donna: 'La tua fede ti ha salvata. Va' in pace!'.¹Qualche tempo dopo Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando il lieto messaggio del regno di Dio. Con lui c'erano i dodici discepoli²e alcune donne che egli aveva guarito da malattie e liberato da spiriti maligni. Le donne erano Maria di Màgdala, dalla quale Gesù aveva scacciato sette demoni,³Giovanna, moglie di Cusa amministratore di Erode, Susanna e molte altre. Con i loro beni esse aiutavano Gesù e i suoi discepoli.

Il fenomeno della prostituzione legato alla tratta degli esseri umani e a loro sfruttamento sessuale che riguarda donne, uomini e minori è sempre impressionante, quotidiano; di quando in quando si solleva la questione su qualche aspetto, senza porre le domande di fondo sulle motivazioni della sua permanenza, coprendo il tutto con la frase piena di complicità e di fatalismo che afferma che in fondo si tratta del "mestiere più antico del mondo".

Alle volte qualcuno solleva la questione dell'igiene e propone di ristabilire le case chiuse; altri sottolineano l'importanza di una regolamentazione e il dovere di pagare le tasse sulle entrate redditizie... . Ma la questione della violenza su gran parte delle donne, moltissime giovani, non si tocca, e neanche la condizione dei minori ragazzi e ragazze; come si tace, del resto, sul turismo sessuale che sia tu nell'indifferenza e vede tristemente protagoniste persone che partono dai nostri paesi e dalle nostre città. La sessualità, dimensione così importante, profonda, delicata diventa merce nell'utilizzo a pagamento dei corpi delle persone.

Alcuni dati, sempre da aggiornare, indicano in 120mila le vittime di sfruttamento della prostituzione e della tratta di esseri umani e in 9milioni i cosiddetti clienti.

La questione è sempre aperta sulla priorità tra domanda e offerta o sulla conferma dell'intreccio fra le due situazioni costantemente interdipendenti, con il dovere di evidenziare il grado di violenza e di costrizione per la gran parte delle donne, tante giovanissime "importate" da diversi paesi proprio con questo scopo. Questa domenica il Vangelo (Luca 7,36-8,3) ci racconta l'incontro di Gesù con una donna prostituta nella casa di un fariseo che lo aveva invitato a pranzo.

Certamente lei ha sentito parlare di Gesù, del suo essere un uomo diverso, del suo atteggiamento e delle sue parole di attenzione e di accoglienza verso tutte le persone, senza alcuna discriminazione. Lei sente profondamente l'esigenza di essere considerata come donna e per questo di uscire da un rapporto pagato nel quale c'è la strumentalità del suo corpo, tralasciando il bisogno di amare e di essere amata. Nei confronti di Gesù si esprime in modo sorprendente, scandaloso per i benpensanti: "viene con un vasetto di olio profumato, si ferma dietro di lui, si rannicchia ai suoi piedi piangendo e comincia a bagnarli con le sue lacrime, poi li asciuga con i suoi capelli, li bacia, li cosparge di profumo". Gesù non si scosta, né la allontana, riceve quei gesti, quel contatto fisico e così esprime accoglienza considerazione, vicinanza e incoraggiamento.

Ai pensieri di condanna di Simone, il fariseo, Gesù fa notare che mentre il suo invito è stato calcolato, formale, privo di coinvolgimento, questa donna esprime nei suoi confronti il suo desiderio profondo di essere considerata come donna, nella sua dignità, di potersi liberare dalla condizione in cui si trova; insomma fa percepire il desiderio di essere amata e di amare.

Gesù le comunica amore quando le dice: "Io ti perdono i tuoi peccati, la tua fede ti ha salvata, vai in pace"; amore come fiducia, come serenità, come incoraggiamento, come sostegno. Diverse le esperienze che seguendo Gesù di Nazaret si vivono con le donne prostitute, è motivo di riflessione anche il fatto che più di qualche volta siano altre donne, suore ad iniziare a vivere con coraggio queste esperienze per ricordarne alcune dalla compianta suor Nevina a Udine, a suor Rita a Caserta.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente.

Domenica 12 giugno celebrazione Eucarestia alle ore 8.00 e alle ore 10.30

Incontri al Centro Balducci

- ✧ **Lunedì 6** **ore 20.30** **Incontro con Nadia Urbinati (vedi foglio illustrativo)**

- ✧ **Sabato 11** **ore 9.30** **Convegno: del gioco, del giocare e del mettersi in gioco con Pier Aldo Rovatti e Davide Zoletto**
- ore 20.30** **Incontro "Corridoi umanitari: si può fare!" con Federica Brizi di Mediterranean Hope organizzato dal Centro Balducci e la Chiesa Metodista di Udine**

Incontri di Pierluigi

- ✧ **Martedì 7** **ore 20.30** **a Savignano sul Rubicone, incontro sull'accoglienza**
- ✧ **Venerdì 10** **ore 20.30** **a Peschiera del Grada, incontro sull'accoglienza promosso da alcune parrocchie**